



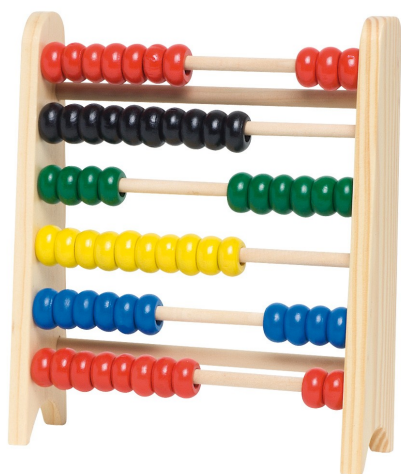
Federazione Regionale USB Toscana

---

## CCNL FUNZIONI CENTRALI - LA PARTE ECONOMICA

Abbiamo già affermato più volte che il CCNL Funzioni Centrali, firmato in via definitiva il 12 febbraio da CGIL-CISL-UIL-CONFINTESA-CONFSAL UNSA, è il peggior contratto degli ultimi decenni. Qui vogliamo riassumerne i punti principali, partendo dagli aumenti economici. Nei prossimi giorni tratteremo degli altri argomenti. **LA PARTE ECONOMICA**

Comunicato n. 32/18



Nazionale, 06/04/2018

### L'AUMENTO CONTRATTUALE TABELLARE

L'aumento contrattuale a regime è scattato solo da marzo 2018, mentre da gennaio 2016 a febbraio 2018 è stato riconosciuto un incremento irrisorio, che ha dato luogo ad arretrati da trecento a seicento euro lordi, a seconda del

livello economico di appartenenza. Nel periodo di blocco della contrattazione 2010-2017 l'IPCA (l'indice dei prezzi al consumo), lo strumento preso a riferimento per calcolare l'incremento contrattuale, è aumentato complessivamente del 10%. Il contratto avrebbe dovuto adeguare le retribuzioni a questa aliquota nel momento di sblocco della contrattazione.

Di seguito riportiamo la tabella con gli aumenti contrattuali a regime del CCNL 2016-2018 e con quelli che sarebbero derivati dall'incremento del 10%.

| Livello economico<br>10% | Aumento tabellare | Aumento con IPCA |
|--------------------------|-------------------|------------------|
| A1                       | 63,00             | 137,00           |
| A2                       | 64,20             | 144,00           |
| A3                       | 66,30             | 149,00           |
| B1                       | 66,50             | 152,00           |
| B2                       | 70,10             | 162,00           |
| B3                       | 77,00             | 171,00           |
| C1                       | 84,00             | 176,00           |
| C2                       | 85,80             | 183,00           |
| C3                       | 87,00             | 193,00           |
| C4                       | 95,00             | 212,00           |
| C5                       | 100,50            | 226,00           |
| Direttore Divisione r.e. | 109,00            | 245,00           |
| Ispettore Generale r.e.  | 117,00            | 263,00           |

Da quanto sopra riportato, risulta chiaro che il CCNL 2016-2018 riconosce un incremento contrattuale pari solo al 40% del valore dell'inflazione registrata negli anni di blocco della contrattazione. Un danno economico irrecuperabile e incalcolabile, che pesa sulla retribuzione, sul TFS/TFR, sulla futura pensione, su tutte le voci legate alla retribuzione come prestiti, mutui ecc..

## **L'ELEMENTO PEREQUATIVO**

Al personale delle aree A e B è stato riconosciuto un compenso aggiuntivo all'aumento contrattuale tabellare, denominato "elemento perequativo". Di seguito riportiamo la tabella con gli importi economici dell'elemento perequativo.

|    |       |
|----|-------|
| A1 | 21,10 |
| A2 | 21,50 |
| A3 | 21,50 |
| B1 | 22,30 |
| B2 | 23,50 |
| B3 | 25,80 |

Tuttavia l'elemento perequativo non è un aumento contrattuale perché è riconosciuto solo per dieci mensilità, dal 1° marzo 2018 al 31 dicembre 2018, sotto forma di una tantum, quindi un incremento occasionale.

E' raccapricciante che nel contratto collettivo sia stato introdotto un aumento economico a tempo. Questo ed altri istituti dell'intesa contribuiscono a svilire la funzione del contratto collettivo nazionale di lavoro.

Infine, l'introduzione dell'elemento perequativo è stata possibile solo spostando la decorrenza dell'aumento tabellare a regime di tutti, da gennaio a marzo 2018, così da recuperare risparmi da impiegare per finanziare il compenso a tempo.

Una vera presa in giro nei confronti dei lavoratori delle aree A e B, ai quali è riconosciuto oggi un compenso che gli sarà tolto a partire da gennaio 2019. E questo sarebbe un contratto positivo?